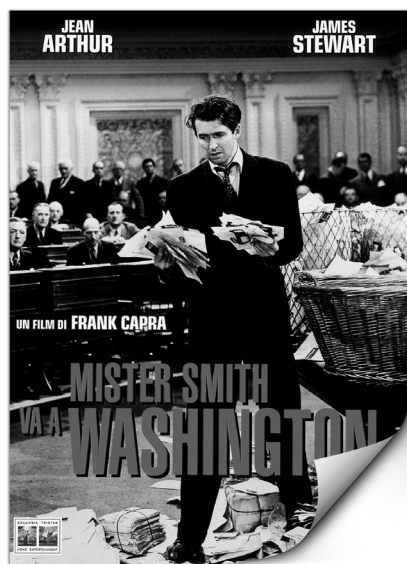


MISTER SMITH VA A WASHINGTON

di FRANK CAPRA



IL PROBLEMA FILOSOFICO: CHE COS'È LA POLITICA?

La politica deve essere intesa come un mestiere che consente di tutelare i propri affari e quelli dei propri «amici», o invece come una missione, un servizio per la comunità e una passione da vivere con partecipazione ed entusiasmo? Nel film queste due visioni della politica vengono messe a confronto, in un modo un po' manicheo, senza sfumature.

IL FILM

TITOLO ORIGINALE <i>Mr. Smith Goes to Washington</i>	REGIA Frank Capra
INTERPRETI James Stewart, Claude Rains, Jean Arthur, Harry Carey	
GENERE Commedia	DURATA 129 minuti
PRODUZIONE Usa, 1939	DISTRIBUZIONE DVD Columbia Pictures

IL REGISTA

Frank Capra (1897-1991), nato in Sicilia, emigra all'età di sei anni negli Stati Uniti. Dopo una serie di film minori, riceve l'Oscar per il miglior film e la miglior regia con *Accadde una notte* (1934), riconoscimento ottenuto di nuovo tre anni dopo con *L'eterna illusione*. Anche *Mister Smith va a Washington* riceve la nomination, senza però giungere all'Oscar. Tra i numerosi altri film, i più noti sono *Arsenico e vecchi merletti* (1944), *La vita è meravigliosa* (1946) e *Angeli con la pistola*, girato nel 1961. I film di Capra sono definiti «favole morali» perché si basano sul trionfo dei buoni sentimenti e dell'impegno civile, nella lotta tra individui comuni e biechi rappresentanti del potere politico o economico.

LA TRAMA

Per sostituire un senatore deceduto viene scelto un ingenuo capo boy scout, Mr. Smith, nella convinzione che segua senza discutere le indicazioni del partito, e in particolare di alcuni dirigenti corrotti che intendono far votare dal senato il progetto di una diga che li farebbe arricchire. Tuttavia Mr. Smith si dimostra poco malleabile e presenta un progetto per la realizzazione di una colonia per consentire ai ragazzi di città di tra-

scorrere i mesi estivi a contatto con la natura. La colonia, però, dovrebbe sorgere sui terreni che verrebbero allagati in seguito alla costruzione della diga. Mr. Smith porta avanti il proprio programma mettendosi contro i potenti affaristi e politici interessati alla diga. Alla fine riesce a prevalere, smascherando il piano dei corrotti.

MOTIVI DI INTERESSE FILOSOFICO

Il film contrappone agli affari e alla corruzione la politica intesa come servizio e come missione disinteressata. Viene sottolineata con forza anche l'importanza della partecipazione dal basso e del coinvolgimento in prima persona, contro la passività e l'abbandono della gestione della cosa pubblica a politicanti senza controllo.

RIFERIMENTI FILOSOFICI

La tradizione utopistica, alla quale può essere ricondotto l'atteggiamento di Mr. Smith, risale a **Platone** e conosce un'enorme fortuna nel Rinascimento con Tommaso **Moro**, Tommaso **Campanella**, fino a Francesco **Bacone**. Rimane viva, ma in posizione marginale, nel Seicento e nel Settecento. Nell'Ottocento si riafferma parallelamente al diffondersi del socialismo, con Claude Henri **Saint-Simon**, Robert **Owen**, Charles **Fourier**, Pierre-Joseph **Proudhon**. Anche il

comunismo teorizzato da Karl Marx rientra per molti in questo ambito, nonostante che Marx stesso abbia definito «socialismo utopistico» quello dei filosofi ricordati sopra e «scientifico» il proprio.

Meno importante dal punto di vista filosofico, ma per certi versi attuale, è l'utopia naturalistica di Henry David Thoreau (1817-62), il cui romanzo principale, *Walden*, ovvero *La vita nei boschi*, pubblicato nel 1854, conosce una diffusione molto ampia. In posizione polemicamente antitetica si colloca lo psicologo Burrhus Skinner (1904-90), che tratteggia invece un'utopia supertecnologica in *Walden Two* (1948), in cui la società controlla e forma le personalità individuali, prevenendo delinquenza e conflitti.

LA SEQUENZA

[1.47.14 - 1.49.10]



Il contesto

Smith sta tenendo un discorso a oltranza per impedire che venga approvata una legge truffaldina che favorirebbe un gruppo di senatori e uomini d'affari disonesti. Ha appena letto il passo della Dichiarazione d'indipendenza che recita: «Ci sono dei diritti inalienabili, ai quali nessun uomo può rinunciare e tra questi la vita, la libertà e il diritto alla ricerca della felicità. Ogni individuo ha diritto alla vita e alla libertà e per far rispettare questi diritti gli uomini creano il governo».

Le immagini e i concetti

Smith sta parlando nell'indifferenza generale, perché i senatori aspettano soltanto che smetta per poter votare la legge da lui contestata. Per guadagnare tempo, Smith legge la Dichiarazione d'indipendenza, dalla quale però prende anche spunto per legittimare la propria battaglia. Parla dei vantaggi della colonia da destinare ai ragazzi, soprattutto in termini di formazione di uno spirito civico, e denuncia gli interessi che stanno dietro alla costruzione della diga.

È importante osservare il contrasto, in apertura di sequenza, tra l'indifferenza dei senatori e l'entusiasmo del pubblico, che applaude apertamente Smith.

» Per la comprensione e la rielaborazione

- » Quali sono gli argomenti di Smith a favore della costruzione della colonia?
- » Quale tra questi ti sembra il più convincente? Perché?

» Dal film ai concetti

- » Definisci i seguenti concetti, prima in termini puramente filosofici e poi con riferimenti concreti al modo in cui sono presentati nel film: utopia, realismo politico, tangentopoli, clientelismo.

» Spunti di discussione

- » Che cos'è per te la politica? Deve affrontare i problemi con realismo, oppure può elaborare anche progetti impegnativi ma che possono cambiare in modo significativo la vita delle persone? E chi fa politica deve essere animato da passione, come Mr. Smith, oppure è preferibile che resti con i piedi per terra e amministri l'esistente?
- » Hai sentito parlare di tangentopoli? Fai una piccola ricerca per documentarti (trovi il termine anche su Wikipedia <http://it.wikipedia.org>). Pensi che questo fenomeno appartenga a un momento della storia italiana, oppure che sia presente anche oggi? La corruzione è un male necessario della politica, legata alla gestione del potere, o potrebbe essere evitata?

